



## ANNO DELLA MISERICORDIA

(8 dicembre 2015 – 20 novembre 2016)

***SEMINARI DI STUDIO E PREGHIERE NON BASTANO PIÙ!***

***ABBIAMO BISOGNO DI AVERE UN CUORE NUOVO E COMPIERE OPERE DI MISERICORDIA***

60 cose che possiamo fare quest'anno come singoli e come comunità

GUARDARSI ATTORNO!

ELABORARE UN PIANO!

FARE LA DIFFERENZA!

## ***ST. CAMILLUS PROVINCE – INDIA***

### **ORIENTAMENTO E PIANI D'AZIONE**

#### **• Gesù: FONTE E ESEMPIO**

Gesù ci ha mostrato che il volto di Dio è il volto della compassione. Tutti i suoi 37 miracoli, riportati nei testi evangelici, sono opere di compassione/misericordia. Ha usato il potere solo per guarire, non per ferire o fare del male. La vocazione cristiana (di cui la vita religiosa è solo un'espressione) è quella di diventare sempre più simili a Gesù. Misericordia o compassione sono il tratto più che più ci conforma a Cristo.

#### **• PAPA FRANCESCO: GUIDA E MAESTRO**

Papa Francesco: l'esempio e l'insegnamento del Papa ci mostrano come l'imitazione di Gesù debba essere vissuta incarnata nella nostra attualità. Abbiamo bisogno di imparare dalla sua vita, studiare i suoi discorsi e i suoi scritti. Abbiamo bisogno di vedere come le persone di chiesa, soprattutto noi religiosi camilliani, possiamo, come lui, condurre una vita semplice, secondo lo spirito di compassione, amore inclusivo, cura per il povero, custodia del pianeta, all'insegna della sua presa di posizione coraggiosa per i più deboli.

## CINQUE AREE DI INTERESSE

1. **Riconciliazione personale e conversione:** Abbiamo bisogno di conversione personale come san Camillo, il nostro fondatore. Solo quando mi rendo conto che io stesso sono stato perdonato molte volte e che sono profondamente bisognoso di misericordia, allora sarò veramente compassionevole. Come si è rivelato papa Francesco a un gruppo di prigionieri: *“in piedi, davanti a voi, sta un uomo che è stato perdonato molte volte”*.
2. **Riconciliazione nella Chiesa e nella società:** Abbiamo bisogno di essere una famiglia riconciliata, una comunità, superando le divisioni, le ingiustizie, le gelosie e i progetti distruttivi.
3. **Opere di misericordia corporale:** Ci viene chiesto di praticare queste opere concrete, più assiduamente, soprattutto quest'anno. Ogni Comunità e Provincia scelga alcuni ambiti specifici ed elabori dei progetti: cibo, vestiti, ospitalità, cura della malattia, visita ai prigionieri, sepoltura dei morti.
4. **Opere di misericordia spirituale:** insegnamento, consulenza, ritiri, ricordi, correzione, consolazione, pazienza/sopportazione, perdono e preghiera. Si possono articolare delle applicazioni molto concrete: predicazione di ritiri sulla ‘misericordia’, organizzazione di messe e preghiere di guarigione, servizio di *counselling* negli ospedali e nelle scuole.
5. **Migliore formazione umana dei sacerdoti e dei religiosi:** è necessario formare ‘ministri’ di compassione: in caso contrario, come ci ricorda papa Francesco, la formazione rischia di generare dei ‘piccoli mostri’, che saranno poi animatori delle nostre stesse comunità. È una terribile accusa contro quei sacerdoti e religiosi che si manifestano rigidi e crudeli, non perdonano e sono elementi di divisione e non di comunione.

## PROGETTI OPERATIVI

La celebrazione di questo Anno Giubilare della Misericordia non deve essere ridotta a convegni di studio e/o momenti di preghiera o a partecipare a funzioni pubbliche con i *VIP*. Il tipo di amore misericordioso che Gesù ha mostrato e di cui il Papa ci parla, deve essere tradotto in pratiche concrete che segneranno la differenza per la nostra vita personale, per la vita comunitaria e per il nostro ministero – con ricadute benefiche e di crescita per i poveri e per le persone maggiormente bisognose e fragili.

Di seguito proponiamo una sessantina di *cose-progetti-azioni-decisioni* molto concrete che possiamo realizzare con una particolare attenzione allo ‘*spirito*’ di quest'anno giubilare. Si suggerisce che le comunità religiose si organizzino, almeno in alcune aree. Osserviamo che, mentre lo studio degli scritti del Papa è importante, così come i gesti simbolici – passare attraverso la Porta santa della Misericordia nelle chiese designate – possono servire come promemoria, l’esperienza principale è quella di riuscire a vivere una vita di riconciliazione e di misericordia.

I seguenti sessanta suggerimenti possono precisare dei settori concreti di azione. Come S. Girolamo ha sfidato i suoi contemporanei nel IV secolo: *“Che tipo di abitudine è quella di adornare le pareti della chiesa con delle pietre preziose, mentre Cristo sta morendo nei poveri?”*.

## IMPEGNI PER VIVERE QUEST'ANNO

Vi consigliamo di riflettere, pianificare e di impegnarsi su due livelli: personale ed istituzionale. Senza una conversione personale e l'impegno di compiere dei passi concreti che *ci costano*, quest'anno non farà alcuna differenza rispetto a quelli già vissuti. Sono necessari passaggi istituzionali per affrontare i problemi più grandi, e per fare le cose in modo sistemico e duraturo. Qui ci sono sessanta idee! Leggendole, ognuno ne raccolga per sé almeno qualcuna. O scelga la sua, quella che può essere più concreta nella realizzazione. Possano la fede, l'amore e la generosità a guidare la nostra decisione e non l'egoismo, l'indifferenza o la pigrizia.

### Cosa fare nell'anno giubilare della misericordia?

#### Leggi – Mettiti alla prova – Deciditi – Opera

#### **PRIMA AREA: la conversione personale**

1. Chiedere perdono a tutte quelle persone a cui abbiamo fatto del male o che abbiamo danneggiato. Far seguire una buona confessione. Se sei un sacerdote, renditi maggiormente disponibile per il sacramento della riconciliazione.
2. Riconciliazione: perdonare chi ti ha ferito. Pregate, in modo speciale e particolare per loro, chiedendo la grazia di saper perdonare in pienezza.
3. Essere pronti a collaborare prontamente e con passione ad iniziative a beneficio dei poveri e di volontariato. Trovare il tempo per aiutare qualcuno in difficoltà.
4. Essere un guaritore: un fratello o una sorella compassionevole verso coloro che frequentiamo nella nostra quotidianità (nel ministero, confratelli di comunità, colleghi e collaboratori, ...).
5. Coltivare uno stile di vita sobrio, semplice, in modo da disporsi più immediatamente e facilmente a condividere le risorse con le persone veramente bisognose, invece di circondarsi di comfort e lussi eccessivi e fuorvianti.
6. Donazione di organi: c'è un'enorme carenza di volontari. Sei disposto a donare gli organi (cornee, reni, valvole cardiache, cellule cutanee, ...) dopo la morte? Donare il sangue quando c'è necessità?
7. Evitare le abitudini che causano dolore e divisione: il *gossip*, il bigottismo, l'esclusione di coloro che sono e pensano diversamente da noi. Papa Francesco ai religiosi, il giorno della Vita Consacrata – 2 febbraio – ha rimarcato con forza: “*Costoro distruggono le persone e le comunità con le mormorazioni, sono come una bomba*”; “*E se, in questo Anno della Misericordia, ognuno di voi potesse evitare di diventare un terrorista armato di gossip, sarebbe un enorme successo per la Chiesa, un grande successo nella santità*”.
8. Volontariato, o almeno riservare la disponibilità per ministero e servizio concreto tra i poveri e nei contesti più poveri.
9. Di fronte all'offerta di doni personali (ad esempio, nella ricorrenza del compleanno, di Giubilei ed anniversari, ...), chiedere cose utili per i poveri o per la missione, piuttosto che per stessi.

10. Seguire con interesse e partecipazione i bisogni concreti di alcune persone povere (ad esempio, i collaboratori, gli studenti più poveri, i nostri vicini, ...): adottare un atteggiamento rispettoso, gentile ed empatico nei loro confronti.

### **SECONDA AREA: riconciliazione e conversione comunitaria**

1. Approfondire gli scritti di papa Francesco sulla *Misericordia*: almeno la bolla di indizione dell'Anno giubilare *Misericordiae Vultus*; il libro intervista *Il nome di Dio è misericordia*; il suo discorso ai Superiori Maggiori degli Istituti religiosi; la sua riflessione in forma di intervista rilasciata a p. Antonio Spadaro – direttore della rivista *Civiltà Cattolica*. Sarebbe fruttuoso farne oggetto di discussione in comunità. Prepararne più copie per i membri della comunità.

2. Riconciliazione: superare le divisioni e le tensioni ostili latenti, se del caso, nella nostra casa, provincia, parrocchia, diocesi. Mai promuovere divisioni e discriminazioni rispetto alla lingua, casta, tribù, ... Mai scrivere o incoraggiare o dare seguito a lettere anonime che denigrano la dignità delle persone.

3. Organizzare almeno una significativa celebrazione per la riconciliazione penitenziale in ogni comunità.

4. Relazionarsi con i nostri collaboratori con maggiore amore e rispetto. Verificare la qualità delle loro condizioni di lavoro (salario, condizioni di salute, ...).

5. Condonare i debiti contratti con noi dai nostri dipendenti, fino ad un certo importo. Oppure offrirsi di saldare i loro debiti.

6. Agevolare l'accesso scolastico dei loro figli, attraverso l'erogazione di prestiti agevolati.

7. Missione, non solo denaro: verificare che il nostro Ordine religioso non stia semplicemente gestendo le istituzioni/opere sanitarie secondo la logica del *business*, interessato più al profitto che al servizio, ma in realtà sia profondamente animato dallo spirito del Vangelo – di amore e di servizio.

8. Organizzare la gestione del ministero, dei servizi locali, preparare lo staff dei collaboratori e i Confratelli a muoversi preferibilmente per e tra i poveri piuttosto che tra coloro che vivono sufficientemente bene. O almeno, predisporre e riservare più ricoveri per gli studenti più poveri e per i malati più bisognosi.

9. Le persone che interagiscono con voi tutti i giorni, vi percepiscono poveri e per i poveri, o come persone benestanti, con molte facilitazioni dovute ai soldi? Il Papa sfida la Chiesa di essere "*povera e per i poveri*". Madre Teresa osservava: "*Si parla molto dei poveri, ma molto poco con i poveri*".

10. Devolvere il frutto dei vostri "sacrifici, rinunce e penitenze" ai poveri, alla loro promozione e a migliorare la loro qualità di vita.

### **TERZA AREA: Opere di misericordia corporale**

1. Possiamo coinvolgere la nostra comunità e i membri della nostra famiglia o amici, affinché per la celebrazione di eventi come professioni religiose, ordinazioni, giubilei, gli eventuali regali personali vengano devoluti a sostegno di iniziative benefiche per i poveri (ad esempio, borse di studio, assistenza medica, ...).
2. Incentivare la conoscenza e la pratica della donazione di organi dopo la morte. Esiste una enorme necessità in India. Gli organi e i tessuti di una persona morta possono garantire la vita o la vista o la salute di altre otto persone. La provincia indiana dei Camilliani ha fondato proprio per incentivare questa cultura della donazione un movimento pubblico: *Life Beats-Organ Donation Movement*.
3. Incoraggiare il movimento di donazione del sangue. La provincia indiana dei Camilliani ha fondato proprio per incentivare questa cultura della donazione un movimento pubblico: *Life Drops-Blood Donation Movement*. Ogni comunità può essere collegato ad una banca del sangue o ad un ospedale.
4. Visitare le case dei nostri studenti più poveri, visitare le famiglie dei seminaristi, anche per conoscere le loro reali difficoltà.
5. Possiamo condividere i nostri veicoli con i vicini più poveri che possono avere necessità di andare in ospedale o per altre commissioni urgenti.
6. *Camillian Task Force (CTF)*-India prevede di fornire 5.000 zanzariere per gli abitanti delle zone più colpite dalla malaria (es.: in Odisha). Per quante di esse ci impegniamo a cercare o a provvedere per la sponsorizzazione?
7. Molte famiglie colpite dall'alluvione a Chennai hanno bisogno di aiuto per riparare le case e per comprare le cose essenziali per vivere. *CTF* insieme con la *Caritas* sta cercando di fornire 15.000 rupie per famiglia. *CTF* insieme a *CADIS (Camillian Disaster International Service)* sta progettando di costruire 25 case per i più poveri. Quante famiglie, noi possiamo impegnarci direttamente ad aiutare?
8. C'è una *task force* istituita da un ordine religioso sempre pronta a muoversi rapidamente per aiutare in caso di calamità naturali. *CTF* insieme con la Famiglia Camilliana Laica ha deciso di aiutare la povera gente che soffre per una stagione di grave siccità e per la conseguente scarsità d'acqua attraverso la distribuzione di centinaia di tappi, bottiglie d'acqua e pacchetti di cibo, in particolare per i migranti nelle città di Hyderabad. Siete disposti a supportare finanziariamente questa iniziativa?
9. Il nostro Ordine religioso è seriamente coinvolto nel servire i poveri e gli esclusi (le 'periferie' di cui parla papa Francesco)? Ad esempio: adozioni di alcuni studenti di scuole in povere aree rurali; orientare maggiormente l'organizzazione del nostro lavoro e di quello dei nostri collaboratori a favore dei poveri; affidare maggiormente l'amministrazione delle nostre opere ai laici, in modo da essere noi più liberi per il ministero camilliano in presa diretta.
10. Ministero in carcere: visitare i prigionieri o reperire avvocati di difesa e di sostegno per i detenuti poveri?
11. Pranzo di mezzogiorno: da offrire agli studenti più poveri del college e dell'università.

12. Cura ed accompagnamento diurno per anziani: per quelle persone anziane i cui figli sono al lavoro durante il giorno.

13. *Network* contro la tratta di esseri umani, in particolare di donne e bambini: questa violenza abissale e crudele è diventata il secondo business più redditizio in tutto il mondo. Siamo disposti a salvare e ad aiutare le vittime?

14. Dipendenza dalle droghe: il problema è molto grande in alcune zone – ad es. nel Punjab. Siamo pronti e preparati per aiutare le vittime con la consulenza e nel cammino di disintossicazione?

15. Cure palliative domiciliari per i malati terminali: molti di questi malati non possono permettersi la degenza finale in ospedale o in case di cura private. Siamo organizzati e disposti a visitare questi pazienti nelle loro case, svolgendo qualche servizio domestico a loro beneficio e sollievo?

16. Campi-scuola sanitari: alcune scuole organizzano queste esperienze di *training* sanitario. Noi e le nostre istituzioni siamo pronti e preparati per collaborare con le nostre professionalità?

17. Centri di accoglienza e di formazione per i giovani che abbandonano gli studi e per i bambini di strada: l'India registra un altro tasso di abbandono scolastico. Tutte le nostre città e paesi hanno migliaia di bambini di strada. Un centro in Andhrapradesh ha accompagnato e riabilitato intorno 24.000 ragazzi e ragazze. Siamo disposti ad investire le energie di qualche giovane religioso per questa iniziativa?

18. Includere nei nostri piani pastorali la cura di persone affette da AIDS e dei loro figli, o di sostenere coloro che si occupano di loro.

19. Migranti e rifugiati: c'è una enorme necessità di coinvolgimento per queste persone. Ci sono 223 milioni di rifugiati in tutto il mondo.

20. *Advocacy* (impegno) per la giustizia, i diritti umani, i rifugiati, i migranti, i gruppi degli emarginati, ... Collaborare con le attività governative nella difesa e promozione dei diritti delle persone. L'uso dei social media può essere essenziale per evidenziare le necessità dei poveri e per provvedere loro dei servizi utili e necessari.

### ***QUARTA AREA: Opere di misericordia spirituale***

1. Scuola serale per i bambini poveri: ogni scuola può realizzare questa iniziativa. Un certo numero di scuole aprono i loro edifici e locali alla sera, mettendo a disposizione gli insegnanti, accompagnando i bambini poveri del quartiere. E le nostre strutture?

2. Essere disponibile ad ascoltare le persone con problemi: nostri collaboratori, genitori, studenti, vicini, ...

3. *Coaching* (formazione, accompagnamento e *training*) per gli studenti più poveri e più fragili.

4. Disponibilità all'insegnamento del catechismo nelle parrocchie o scuole, realizzandolo in modo creativo, con stile interessante.

5. Ritiri per insegnanti e studenti.
6. Mettere a disposizione tempo e competenze per l'accompagnamento, la direzione spirituale e il discernimento vocazionale.
7. Preghiera di intercessione con e per le persone che sono malate o in difficoltà.
8. Utilizzare una *app* per *smartphone*, per segnalare la disponibilità di confessori, direttori spirituali,
9. Diffondere gli insegnamenti del Papa (temi di ecologia, giustizia, cura per i poveri, primato della persona rispetto al profitto, ...) tra i nostri studenti, collaboratori laici, parrocchiani, ...
10. Correzione fraterna, amorevole e sincera (non pettegolezzo o calunnia) rispetto a persone coinvolte in cattive abitudini o che rendono difficile la vita degli altri, a motivo delle loro dipendenze, crudeltà, squilibri e sbalzi d'umore.

### **QUANTA AREA: FORMAZIONE INIZIALE e PERMANENTE PER UNA VITA di MISERICORDIA**

1. Accompagnare i formandi in modo compassionevole, in modo che loro stessi possano crescere e diventare 'guaritori' misericordiosi. *“La formazione è un'opera d'arte, non è un'azione di polizia. Dobbiamo formare i loro cuori. In caso contrario, stiamo creando piccoli mostri. E questi piccoli mostri guideranno poi il popolo di Dio”*. (papa Francesco)
2. Assicurarsi che l'atmosfera nelle nostre case di formazione sia semplice, gioiosa e amorosa, non animata ed incupita dalla paura, dalle divisioni o dalle discriminazioni settarie.
3. Accostare i giovani in formazione alla situazione dei poveri, degli sfruttati, dei malati di lebbra, dei pazienti in ospedali, dei detenuti, dei bambini sfruttati, ...
4. Visita i vicini che sono poveri, malati o da soli, o bisognosi di aiuto con la pulizia, il bagno, la spesa, per raggiungere l'ospedale, ...
5. Formare noi stessi, i nostri giovani candidati e il personale laico alla protezione dei minori, evitando ogni forma di abuso (fisico, verbale, emotivo o sessuale) ed aiutare le vittime. Avere una prassi e di sistema in vigore per la tutela dei minori. Questa è oggi una assoluta necessità oltre che un obbligo di legge.
6. Assicurarsi che i superiori e i religiosi più anziani siano un esempio di vita semplice, vicini ai poveri. I più giovani seguiranno l'esempio! (Se la povertà e la responsabilità sono richieste dal giovane, ma non sono praticate da 'quelli in alto', si genererà solo il cinismo).
7. Studiare l'enciclica *'Laudato si'* per essere ecologicamente responsabili. Ci curiamo dei poveri, del pianeta terra, e per le generazioni future? La conduzione della nostra vita è semplice o si sviluppa all'insegna dello spreco? Evitare il lusso e mantenere la nostra vita sobria. Utilizzare il trasporto

pubblico di preferenza ai veicoli privati. *“Il cuore della persona più vuota, è quello che ha bisogno di riempirsi maggiormente di cose da comprare, possedere e consumare”*. (Laudato si)

8. Utilizzare i tempi liturgici come la Quaresima per aiutare i poveri attraverso i nostri *sacrifici*.
9. Ci sono grandi differenze tra i religiosi nei loro standard di vita prossima ai poveri. Coloro che vivono una vita più dispendiosa possono imparare da coloro che sono impegnati in una vita più semplice.
10. Iniziare ogni nuovo giorno decidendo di compiere almeno tre atti d'amore in quella giornata. Alla sera verificare quali azioni amorevoli e compassionevoli siamo riusciti a realizzare. Questa è l'unica cosa durevole che portiamo con noi per l'eternità!

Abbiamo bisogno di essere compassionevoli, offrire perdono, ricevere il perdono, ed esprimere la nostra fede in Gesù per mezzo di opere concrete e tanto necessarie, corporali e spirituali di misericordia. Che cosa farò quest'anno? Cosa faremo (comunità, provincia, parrocchia, ordine religioso, diocesi)? I poveri e i sofferenti, come e cosa vedranno in noi del volto misericordioso di Gesù?

Vuoi un modello? Questo è quello che un malato oncologico terminale ha descritto della cura ricevuta da suora: “Quando la sorella entrava in una stanza, tutto si illuminava”! Che la nostra compassione e misericordia possano illuminare molte vite.

*Felice e fattivo Anno della Misericordia!*

***p. Baby Ellickal***  
***Superiore provinciale***